



GLI EQUILIBRI DI PALAZZO

Benini a sorpresa
«Lascio Fdi
Ho una visione
più ampia»

Belvedere a pagina 4

Colpo di scena di **Benini** «Mi chiamo fuori da Fdi»

L'assessore lascia il partito dove entrò dopo l'addio alla Lega: «Per me è difficile stare all'interno delle logiche di partito, io ho una visione più ampia»

IL FUTURO

«Oggi coordino l'associazione culturale Nazione Futura, resto nell'area conservatrice»

di **Cristina Belvedere**
SIENA

«Sono arrivato a un certo punto della mia evoluzione personale, o involuzione a seconda dei punti di vista, per cui mi è difficile stare dentro le logiche di partito. Ho quindi deciso di lasciare Fratelli d'Italia». Non ha ripensamenti l'assessore allo Sport e Istruzione, **Paolo Benini**, mentre parla dal suo ufficio a Palazzo Berlinghieri. Sul tavolo ha una serie di libri, che spaziano da 'Super intelligenti' del ceo di Google Mo Gawdat, a 'Keep calm e va cagher'.

Decisione improvvisa o maturata nel tempo?

«Non esco con un atteggiamento di scontro. Semplicemente, mi chiamo fuori perché ho una visione più ampia, diversa dalle logiche interne di partito. Coordino l'associazione culturale Nazione Futura Siena, resto quindi in un'area conservatrice».

dino l'associazione culturale Nazione Futura Siena, resto quindi in un'area conservatrice».

Lei era stato eletto con la Lega...

«Vengo dalla Destra, il mio pensiero ha avuto una trasformazione che mi colloca in un'area di appartenenza, ma con una visione critica. La Lega mi cercò offrendomi di candidarmi: accettai il 2 maggio 2018 spinto da mia moglie. Assistendo a un modo di produzione delle scelte basato più su criteri di tempo, appartenenza e rapporti che non sulle reali competenze, creai dei problemi e mi allontanai. Il mio carattere non mi consente di piegarmi a scelte idiote».

Così è passato a Fdi, che ora lascia. Si dimetterà anche da assessore?

«Sono stato nominato dal sindaco **De Mossi** come indipendente, dopo l'addio alla Lega e prima dell'adesione a Fdi. Ritengo però che si deva cambiare prospettiva, misurando le persone per le cose che fanno».

La reazione di Fratelli d'Italia?
«L'onorevole Giovanni Donzelli



mi ha augurato buona fortuna, il commissario provinciale [France-sco Michelotti](#) non credo abbia particolare interesse a tenermi nel partito, ho sempre posto dei problemi sui temi politici locali. Dai partiti mi aspettavo un atteggiamento più proattivo».

Quindi trova i partiti locali troppo contemplativi?

«Direi piuttosto agnostici (L'agnosticismo è un atteggiamento concettuale con cui si sospende il giudizio su un problema, poiché non se ne ha sufficiente conoscenza, ndr)».

Manca meno di un anno al voto: che giudizio dà della situazione politica locale?

«Quelli che piacciono a tutti, come certi nomi di candidato a sindaco del Pd che circolano in questi giorni, dedicano più attenzione alle persone che alle cose da fare. Il dibattito e la personalizzazione dello scontro politico sulla figura del sindaco mi fa schifo. La valutazione sull'operato dell'amministrazione non può basarsi sulla simpatia o l'antipatia. Abbiamo fatto tanto tra mille difficoltà, possiamo aver commesso errori, ma abbiamo dovuto lottare contro un sistema ottuso che non guarda ai contenuti perché è contro a prescindere».

Si riferisce alle critiche mosse al Comune per il Palio?

«Dopo due anni di stop forzato, la città ha fatto l'errore di caricare di emotività in modo spropositato il ritorno del Palio: questo ha esasperato dinamiche già presenti a livello individuale e collettivo. Ora si deve recuperare il senso del fato mantenendo tutti un atteggiamento più lucido, popolo compreso. Auspico che amministrazione, capitani e [Contrade](#) non si facciano influenzare da attori, che con il Palio hanno poco a che vedere. Inoltre non vanno consentite strumentalizzazioni politiche sulla Festa né a Destra né a Sinistra».

Tornando a lei, il sindaco come ha preso il suo addio a Fdi?

«Gli ho mandato un messaggio su WhatsApp, non mi ha ancora risposto».

Il suo stato d'animo?

«Freddo e consapevole. So di avere un cattivo carattere, ma tutti vengono da me risolvere i problemi... ».

LA REAZIONE

Nessuna variazione nell'esecutivo

La reazione di Fratelli d'Italia all'addio di Paolo Benini è il silenzio. Il commissario provinciale **Francesco Michelotti**, che proprio con **Benini** siede in Giunta, guarda avanti. Nessun commento e, cosa più importante, nessuna richiesta di sostituzione di Benini nell'esecutivo. Per ora.



L'assessore allo Sport e all'Istruzione, **Paolo Benini**, saluta Fratelli d'Italia